





IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

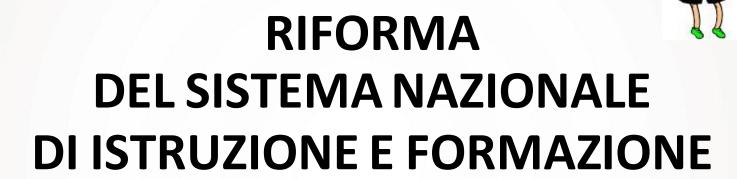
Andria, 9 luglio 2024

Celestina Martinelli

Programmazione e Progettazione

In estrema sintesi, due sono di criteri di base per distinguere l'una dall'altra:

- Un criterio sostanziale, dal momento che la progettazione si riferisce al panorama generale educativo e formativo cui la comunità sociale e culturale tende a riferirsi, mentre la programmazione si riferisce a scelte di natura più operativa, concreta, organizzativa;
- Un criterio temporale, dal momento che il riferimento della programmazione è quasi sempre quadrimestrale e/o annuale, mentre quello della progettazione è ben più ampio.



Legge 13 luglio 2015, n. 107 dal POF al PTOF



Oggetto e Finalità (commi 1-4)

La legge, che si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997,

n. 59, si ricollega agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità.



Autonomia scolastica e offerta formativa (articolo 1 comma 1)

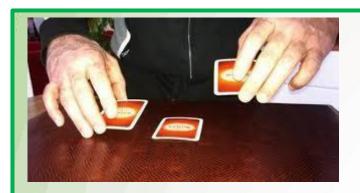
- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini



Autonomia scolastica e offerta formativa (comma 5)

Gli strumenti che la legge utilizza per dare piena attuazione all'autonomia sono:

ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione (progettazione e coordinamento), al fine di raggiungere gli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra tutti quelli indicati dalla legge





Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche

Potenziamento competenze logicomatematiche e scientifiche

Potenziamento e competenze musicali

Sviluppo competenze di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo comportamenti responsabili

Potenziamento discipline motorie

Sviluppo competenze digitali

CELESTINA MARTINELLI



LA LEGGE 107/2015 Art. 1 co.7 BIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI Potenziamento metodologie e

didattiche laboratoriali

Prevenzione e contrasto dispersione scolastica

Valorizzazione scuola come comunità e aperta alle famiglie

attiva

Apertura pomeridiana scuola

Alfabetizzazione in italiano come L2

Definizione sistema d'orientamento

Riduzione numero alunni per classe

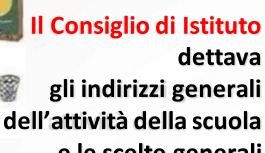
CELESTINA MARTINELLI



Autonomia scolastica e offerta formativa (commi 5-27)

PIANO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA
Viene definito attraverso una modifica dell'art. 3
del D.P.R. 275/99

IL PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL POF



e le scelte generali di gestione e di amministrazione



PRIMA

DELLA

RIFORMA

sulla base di tali indirizzi

il Collegio dei Docenti elaborava il POF

tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti

il Consiglio di Istituto adottava il POF

Il Dirigente Scolastico

detta gli <u>indirizzi</u> per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione



DOPO LA



Promuovendo i necessari rapporti con Enti Locali, diverse realtà Istituzionali, Culturali, Sociali ed Economiche. Tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti

sulla base di tali indirizzi

il Collegio dei Docenti elabora il PTOF

il Consiglio di Istituto approva il PTOF

Il <u>Dirigente Scolastico</u> pubblica nel sito il PTOF



ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PTOF



il PTOFè il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita:

la progettazione curricolare (curricolo obbligatorio, curricolo locale)
extracurricolare (attività aggiuntive di ampliamento dell'offerta formativa)
educativa (valori educativi fondamentali della scuola)
organizzativa (tempi, spazi, strumenti, organigramma, regolamenti)
delle istituzioni scolastiche autonome

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL POF DOPO LA RIFORMA

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale

♣ riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa

♣ comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità



ELEMENTI COSTITUTIVI DEL POF DOPO LA RIFORMA

#il PTOF indica:

- gli insegnamenti e le discipline necessari per la copertura:
 - Del fabbisogno di posti comuni e di sostegno
 Del fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'O.F.
 - il fabbisogno di posti del personale A.T.A.
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
 - il piano di miglioramento desunto dal RAV



IL PORTALE UNICO (commi 136-140)



La legge ha previsto l'istituzione del Portale Unico dei dati della Scuola, gestito dal MIUR sul quale sono pubblicati i dati relativi ai bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli Studenti, gli Incarichi di Docenza, i Piani Triennali dell'Offerta Formativa, nonché materiali didattici prodotti dalle scuole.

IL PTOF SUL PORTALE SIDI

INDICE:



- La scuola ed il suo contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione
- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione



TEMPISTICA PTOF

Ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Nel precedente articolo 3 del DPR 275/1999 non era indicata alcuna scansione temporale per la revisione del Piano; al contrario, l'attuale comma 14 dell'art.1 della legge 107 sottolinea che il piano è rivedibile annualmente. Per le eventuali revisioni si dispone che esse siano pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola.

Controllo del PTOF

L'Ufficio Scolastico Regionale verifica che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca (oggi MIM) gli esiti della verifica (comma 13 Legge 107).

Pubblicazione del PTOF

Scompare dall'antecedente articolo 3 D.P.R. n.275 del 1999 il comma 5 "il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"; in effetti la pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107/2015: "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che sono pubblicati nel Portale Unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del Piano Triennale".



IN DEFINITIVA LE MODIFICHE APPORTATE DAL PTOF AL POF RIGUARDANO:

- la **triennalità del Piano** (viene adottato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento ed è rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre). Il primo PTOF è entrato a regime nel 2016-2017 e ha prodotto i suoi effetti fino al 2018-19, quello attualmente operativo è il PTOF con vigenza triennale 2022-2025. Il PTOF è riferimento ineludibile per il S.N.V.
- La composizione: comprende, l'offerta formativa curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa della scuola, la definizione delle risorse necessarie (organico dell'autonomia composto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento e posti per il personale A.T.A.) per raggiungere gli obiettivi prefissi, il Piano di miglioramento scaturito dal R.A.V:, il Piano di formazione del personale, il Piano di inclusione.
- L'iter procedurale: Elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (nel D.P.R. n.275/99 l'atto di indirizzo era definito dal consiglio di istituto), e approvato dal Consiglio di Istituto.

ED ORA UN ESEMPIO DI PTOF